

Il Tirocinio Diretto Integrato



Università degli Studi
di Salerno



Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania



Le attività operative che sostituiscono/integrano/completano i percorsi di tirocinio in presenza, nei periodi di svolgimento della didattica a distanza.

ACCOGLIENZA



OSSERVAZIONE



CONOSCENZA



PROGETTAZIONE



ATTUAZIONE



Il percorso sperimentale



- Il Tirocinio Diretto Integrato, da adottare in via sperimentale nei periodi di sospensione delle attività didattiche, consente alle istituzioni scolastiche accoglienti di riarticolare le attività di **tirocinio diretto**, introducendo **modalità a distanza o modalità *blended***.
- Le piste di lavoro, di seguito illustrate, si propongono di fornire un **supporto ai docenti tutor scolastici**, salvaguardando le caratteristiche di qualità formativa delle azioni programmate.

a cura di Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente Formazione
USR CAMPANIA

Le scuole accoglienti



- Il **tirocinio diretto integrato** è finalizzato all'esperienza nei contesti scolastici.
- Ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera e) del D.M. 30 Settembre 2011 e ai sensi dell'art. 12 del D.M. 249 del 2010, il tirocinio diretto si svolge, a livello regionale, nelle scuole accreditate/autorizzate dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, ai sensi del D.M. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012 (1).
- (1) Gli elenchi delle scuole accreditate/autorizzate possono essere consultati al seguente indirizzo:
- <http://www.campania.istruzione.it/TFA-tirocinio.shtml>

Le sedi di servizio



- Al fine di consentire l'effettivo svolgimento del tirocinio senza interrompere l'attività di insegnamento, gli studenti, impegnati nel Tirocinio Diretto, possono richiedere di espletare il tirocinio presso l'istituzione scolastica di servizio, anche non accreditata o autorizzata, ove sussistano le seguenti condizioni:
- *se titolari di altro insegnamento;*
- *se impegnati in **supplenza annuale o fino al termine delle lezioni (2).***
- Il positivo accoglimento della domanda del tirocinante, rispetto a quanto sopra indicato, è vincolato alla presenza, presso l'istituzione scolastica di servizio, di **docenti disponibili a svolgere le funzioni di tutor accogliente**, in possesso dei requisiti indicati all'art.2 del D.M. 8 novembre 2011.
- (2) art.6, D.M. n. 93/2012



COMPETENZE



- Il tirocinio diretto prevede attività di analisi del contesto, osservazione, lavoro in situazione guidata, progettazione di attività didattiche, esercizio della collegialità, finalizzate a rendere lo studente tirocinante **gradualmente più autonomo all'interno dell'istituzione scolastica.**
- Il tirocinio, luogo di interazione dinamica e costruttiva, mira a sviluppare **adeguati livelli di competenza in ordine ai processi di inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con disabilità,** e a far sì che gli studenti tirocinanti siano in grado di confrontare le azioni realizzate nei contesti scolastici con le conoscenze teoriche acquisite attraverso gli insegnamenti e con le abilità affinate durante le attività laboratoriali.



FINALITÀ



- Le **attività proposte** al tirocinante favoriranno, nello specifico, l'acquisizione delle competenze professionali dell'insegnante di sostegno attraverso:
- la pratica dell'analisi e dell'osservazione sia a livello macro, (dell'intera istituzione scolastica e dei rapporti di quest'ultima con il territorio) che a livello micro (delle pratiche didattiche e delle caratteristiche del contesto classe inteso come sistema complesso di relazioni);
- l'azione progettuale a livello di sistema, di istituto e di classe, tenendo conto della singolarità dell'alunno con disabilità, emergente dall'interazione tra fattori e strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali e personali (OMS, ICF);
- lo sviluppo e la padronanza di approcci didattici per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nei contesti scolastici.

CARATTERI E STRUTTURA DEL TIROCINIO DIRETTO INTEGRATO



Obiettivi



Consapevolizzare ruolo e funzioni del docente di sostegno



Favorire l'osservazione in contesti reali e la lettura critica delle pratiche di trasposizione didattica e dei mediatori utilizzati per promuovere i processi di inclusione scolastica.



Promuovere la progettazione e la partecipazione attiva ad ambienti di apprendimento a distanza, in grado di integrare proposte formative in presenza, sviluppando l'autoriflessività sulle esperienze realizzate.

Le fasi



ACCOGLIENZA



OSSERVAZIONE



CONOSCENZA



PROGETTAZIONE



ATTUAZIONE

La riflessione e la documentazione del percorso



- Ciascuna delle fasi è caratterizzata dalla riflessione sull'esperienza, grazie al confronto individuale tra lo studente tirocinante e il tutor accogliente, nonché all'utilizzo di dispositivi per la documentazione e il monitoraggio del percorso:
- **Intervista semi-strutturata**
- **Report *ad interim***
- **Project work**
- **Report finale**

1^ FASE



- **Accoglienza**

- L'accoglienza è la fase preliminare in quanto consente al tirocinante di conoscere il proprio tutor scolastico.
- È il momento dedicato al **raccordo preventivo con cui pianificare i tempi e le modalità di realizzazione delle attività di tirocinio diretto integrato.**
- L'accoglienza può realizzarsi in presenza o con modalità a distanza.

2^ FASE

Osservazione e analisi





- La fase del tirocinio diretto «osservativo» si focalizza su **due livelli di analisi** e si propone di favorire:

livello macro

- l'osservazione **degli aspetti istituzionali, organizzativi e progettuali della scuola accogliente e dei suoi rapporti con il territorio;**
- il primo contatto con **l'organizzazione scolastica nel suo complesso, con i diversi ruoli e funzioni.**

livello micro

- l'osservazione **delle pratiche didattiche e delle caratteristiche del contesto classe inteso come sistema complesso di relazioni;**
- il primo contatto con **i docenti curricolari, i docenti di sostegno e con l'alunno/gli alunni con disabilità.**

livello macro



- **Presentazione della dimensione organizzativa**

- Si realizza mediante WebCall del tutor che, in collegamento live:
- illustra al tirocinante il **contesto organizzativo della scuola**, i ruoli, le funzioni, le dinamiche relazionali e collegiali;
- evidenzia la dimensione progettuale che l'istituzione scolastica ha adottato per promuovere l'**inclusione**;
- illustra le scelte operate per l'organizzazione della **didattica digitale integrata**.

livello micro



- **Presentazione della dimensione riferibile ai contesti e alle pratiche didattiche**

- Si realizza mediante WebCall del tutor che, in collegamento live:
- illustra al tirocinante il **contesto classe**, i docenti coinvolti e altre figure professionali;
- evidenzia le forme di accessibilità per la didattica speciale a distanza.

Ambiti di osservazione



- L'osservazione va focalizzata:
- sui **documenti fondamentali della scuola** (PTOF, RAV, PdM, RS);
- sugli **strumenti per l'inclusione** (Piano di Inclusione, PEI, PDP);
- sui **progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione in presenza e/o a distanza.**



- Il Docente **Tutor**:
- **struttura la fase di osservazione a distanza**, motivando lo studente tirocinante;
- **organizza e illustra le informazioni relative all'orientamento strategico della scuola** (mission, vision, obiettivi prioritari e strumenti fondamentali);
- **illustra** le scelte metodologiche e strategiche riferibili alla didattica speciale (didattica attiva, cooperativa, metacognitiva, laboratoriale, etc.);
- **individua e partecipa i documenti oggetto di osservazione.**

Documentazione

1



Intervista semi-strutturata

- Al fine di raccogliere ulteriori elementi di osservazione e rendere interlocutoria e partecipante la fase osservativa, lo studente tirocinante, attraverso **un'intervista semi-strutturata al tutor accogliente**, approfondisce gli elementi conoscitivi relativi al sistema sezione/classe, a «situazioni» e «ambiti operativi» in cui sono realizzate buone pratiche per l'inclusione.

Documentazione

1



Intervista semi-strutturata

- L'intervista semi-strutturata è finalizzata a far emergere "ciò che funziona", le risorse e le esperienze positive, contribuendo a identificare i temi da approfondire e a individuare azioni in grado di promuovere l'inclusione.
- ***Report dell'intervista e commento personale dello studente tirocinante relativamente alle principali tematiche emerse.***

3[^] FASE Conoscenza





- La fase del tirocinio diretto «conoscitivo» si realizza attraverso **due segmenti** che si propongono di **introdurre lo studente tirocinante nei contesti classe**, accompagnandolo nella progressiva conoscenza degli interventi didattici realizzati in funzione dei diversi bisogni educativi speciali e delle tecnologie digitali impiegate per la progettazione, la conduzione e la valutazione dell'azione didattica in presenza e a distanza.

due segmenti della fase conoscitiva



1. Visita
all'ambiente
scolastico o tour
virtuale negli
ambienti asincroni

2. Visita in classe
o negli ambienti
didattici sincroni

1° segmento



• La visita alla scuola

- Il docente tutor illustra allo studente tirocinante gli strumenti adottati per la gestione dei **progetti e delle attività didattiche finalizzati all'inclusione**.
- Nel caso in cui non possa essere realizzata la visita all'istituzione scolastica, organizza un **tour virtuale** per consentire di conoscere gli ambienti di apprendimento a distanza utilizzati (strumenti di videoconferenza, classi virtuali, repository per condivisione materiali).

2° segmento



• Visita agli ambienti didattici

- Il docente tutor invita lo studente tirocinante ad entrare in un ambiente scolastico in presenza o in una classe virtuale e ad **osservare lo svolgimento di un'attività didattica** che coinvolge alunni con disabilità, dopo aver concordato l'incontro con eventuali altri docenti o professionalità coinvolti.
- È bene evidenziare, in questa fase, il rispetto delle norme in materia di privacy, secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, richiamate nei singoli Regolamenti di tirocinio.



- Il Docente **Tutor**:
- **organizza le informazioni** relative alle diverse figure coinvolte, alle attività didattiche rivolte all'intera classe o a gruppi differenziati di allievi, al setting d'aula e alle scelte metodologiche;
- **accoglie** lo studente tirocinante nei diversi ambienti didattici.

Documentazione 2

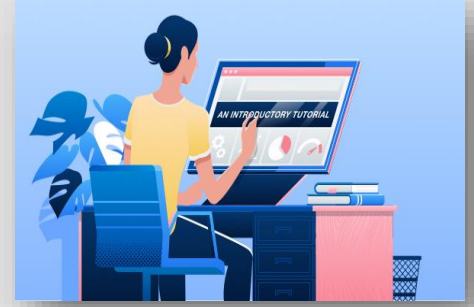
Report ad interim

- La terza fase si conclude con un momento di elaborazione personale in cui lo studente tirocinante riflette sulle principali aree osservate (organizzativa, progettuale, metodologica).
- Lo studente tirocinante redige il ***report ad interim*** che sottoporrà al tutor accogliente per la condivisione e il feedback.



4^a FASE

La progettazione





- I segmenti di seguito illustrati si propongono di favorire la partecipazione degli studenti tirocinanti alla progettazione e la realizzazione di un'attività didattica in una classe/sezione della scuola accogliente.
- La progettazione consente di elaborare un **project work** a partire dal **riconoscimento di un bisogno** rilevato nell'ambito del contesto educativo e dalla **stesura organizzata dell'intervento** (fasi e attività, spazi e tempi, mezzi, materiali, strumenti).

La progettazione



- Il tutor supporta lo studente tirocinante nella progettazione delle prime tre fasi del project work:

1. Analisi dei bisogni educativo-didattici riferiti al processo inclusivo (o analisi di caso)



2. individuazione degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, formativi ed educativi (o di possibili soluzioni)



3. pianificazione delle attività, dell'ambiente di apprendimento, delle scelte didattiche e degli strumenti.



- Il Docente **Tutor**:
- ***propone sequenze di lavoro propedeutiche a distanza, in situazione guidata o svolte in forma simulata, volte a rendere lo studente tirocinante sempre più autonomo;***
- ***monitora le attività di progettazione realizzate dallo studente tirocinante.***
- ***individua ambienti e contesti a distanza, concordandoli con i colleghi, idonei per guidare lo studente tirocinante a partecipare a momenti di confronto e di discussione (es. riunioni in équipe, tavoli di lavoro, web conference, ecc..) così da consentire lo sviluppo del pensiero "riflessivo" sulle attività funzionali all'insegnamento e sulle strategie adottate nella progettazione della DDI.***

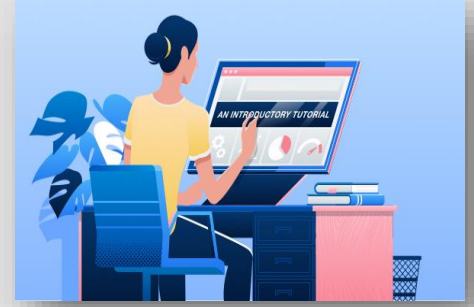
Documentazione 3

Azione didattica (introdurre all'attuazione del project work)

- La fase della progettazione è documentata mediante la predisposizione di un **project work**, assumendo i punti di forza dell'alunno come punti di partenza e mirando allo sviluppo graduale di essi, in una prospettiva stabile.
- il project work va riferito al gruppo- sezione o al gruppo classe.



5[^] FASE L'attuazione





- L'attuazione è la fase in cui si realizza l'intervento didattico appositamente progettato, adeguato al livello scolastico, all'età e ai bisogni degli allievi, utilizzando strumenti multimediali e tecnologie da remoto.

È possibile dedicare un tempo adeguato alle attività in
sincrono (interazioni nella classe virtuale),
garantendo il rispetto delle norme in materia di
privacy.

L'attuazione



- L'attuazione concerne l'implementazione delle successive tre fasi del project work:

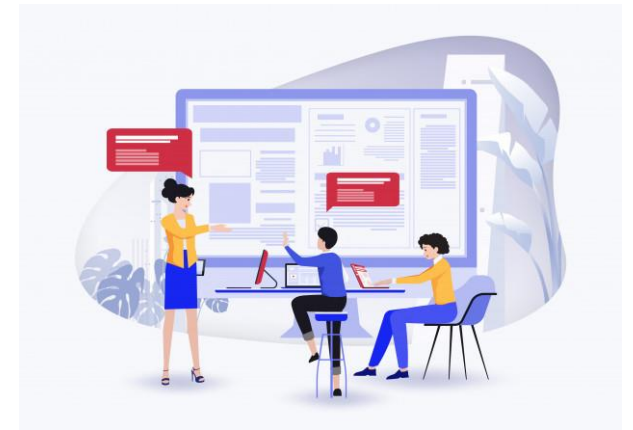
la realizzazione dell'attività progettata;

l'osservazione delle azioni e l'individuazione degli strumenti per monitorare (in itinere e ex post) il processo di apprendimento;

• la documentazione e la riflessione sull'efficacia dell'intervento realizzato, sulle proprie capacità di organizzazione dell'attività didattica e di conduzione.

Documentazione 4

Report finale



- La fase attuativa si conclude con la rilettura critica dell'esperienza e con la reinterpretazione dell'attività svolta, da intendersi nell'ottica del "pensiero riflessivo", in grado cioè di muovere dall'esperienza per riferirla ad un punto di vista più ampio e generale.
- L'esperienza sarà documentata con la stesura di un report finale, da cui possa evincersi il percorso di acquisizione e maturazione, la strutturazione di competenze operative connesse con il profilo professionale del docente di sostegno.

L'ARCHITETTURA DEL MODELLO



1^ fase L'accoglienza	2^ fase L'osservazione	3^ fase La conoscenza	4^ fase La progettazione	5^ fase L'attuazione
		Visita alla Scuola	Elaborazione del project work	Realizzazione del project work
Pianificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione delle attività di tirocinio diretto integrato	Osservazione guidata del sistema scuola	Visita agli ambienti di apprendimento		
5 ore	10 ore	20 ore	10 ore	25 ore
		di cui 20 ore di coinvolgimento attivo in classe		
	DURATA COMPLESSIVA 70 ORE			

I DOCENTI TUTOR ACCOGLIENTI



Il tutor accogliente



- I **docenti tutor accoglienti** svolgono un ruolo di supporto strategico all'azione diretta del tirocinio poiché a loro è demandato, per quanto di competenza e sulla base anche dei contesti educativi in cui si attua la formazione, di guidare gli studenti tirocinanti, soprattutto sotto il profilo delle pratiche di insegnamento attivo in classe.

Gli ambiti di competenza

Il docente tutor deve saper gestire:



la dimensione motivazionale



la relazione



i contenuti specifici relativi
all'inclusione



le competenze meta-cognitive

Le nuove competenze del Tutor accogliente



- Oltre agli elementi qualitativi del tutor accogliente (esperienza, competenze didattiche e organizzative, capacità di coinvolgimento, empatia), i percorsi di tirocinio diretto integrato richiedono nuove competenze, necessarie per la conduzione a distanza: competenze digitali, capacità di selezionare e strutturare gli ambienti virtuali da visitare, uso adeguato dei dispositivi digitali.